

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/E19001	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	REL-VDO-E-017	
	PROGETTO METANIZZAZIONE SARDEGNA – TRATTO SUD	Pag. 1 di 5	Rev. 0

T.EN ITALY SOLUTIONS: 08643C001-RT-3221-017

METANIZZAZIONE SARDEGNA -TRATTO SUD

VERIFICA DI OTTEMPERANZA
alle condizioni ambientali parere CTVIA n.3127 del 27.09.2019
art. 2 del decreto di VIA n.185 del 27.08.2020



Prescrizione n.17 del parere n.3127 emesso in data 27/09/2019 dal CTVIA del MATTM (oggi MITE)

Macrofase: Ante Operam

Fase: Fase di progettazione esecutiva

Ente Vigilante: MATTM (oggi MITE)

Enti Coinvolti: Regione Sardegna

- Metanodotti interessati:**
- Met. Cagliari – Palmas Arborea DN 650 (26”), DP 75 bar (da PIL13 a PIDI 14) – L=12,515 km;
 - Met. Coll. Terminale di Oristano DN 650 (26”), DP 75 - L=14,465 km;
 - Met. Der. per Oristano città DN 150 (6”) DP 75 bar - L=4,380 km;

0	Emissione per permessi	G.Bertera	C.Grossi	R. Bozzini S. Scandale	17/01/2022
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato Autorizzato	Data

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/E19001	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	REL-VDO-E-017	
	PROGETTO METANIZZAZIONE SARDEGNA – TRATTO SUD	Pag. 2 di 5	Rev. 0

T.EN ITALY SOLUTIONS: 08643C001-RT-3221-017

INDICE

1	GENERALITA'	3
1.1	PREMESSA.....	3
1.2	ABBREVIAZIONI	3
2	PRESCRIZIONE N.17 CONDIZIONI AMBIENTALI CTVA – PARERE N.3127 DEL 27/09/2019	4

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/E19001	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	REL-VDO-E-017	
	PROGETTO METANIZZAZIONE SARDEGNA – TRATTO SUD	Pag. 3 di 5	Rev. 0

T.EN ITALY SOLUTIONS: 08643C001-RT-3221-017

1 GENERALITA'

1.1 Premessa

Il presente capitolo ha lo scopo di definire in linea generale le modalità e i tempi di verifica delle ottemperanze alle prescrizioni impartite con il parere CTVIA n.3127 del 27.09.20219, art. 2 del Decreto di compatibilità ambientale MATTM (oggi MITE) n. 185 del 27.08.2020, per l'opera denominata "Metanizzazione della Sardegna – Tratto SUD".

L'opera "Metanizzazione della Sardegna – Tratto SUD" è costituita dai seguenti metanodotti in progetto:

- Met. Cagliari-Palmas Arborea DN 650 (26") DP 75 bar – lunghezza 94,400 km;
- Met. Vallermosa-Sulcis DN 400 (16") DP 75 bar – lunghezza 43,725 km;
- Met. Collegamento Terminale di Oristano DN 650 (26") DP 75 bar – lunghezza 14,465 km;
- Met. Derivazione per Capoterra-Sarroch DN 150 (6") DP 75 bar – lunghezza 18,855 km;
- Met. Derivazione per Monserrato DN 250 (10") DP 75 bar – lunghezza 16,820 km;
- Met. Derivazione per Serramanna DN 250 (10") DP 75 bar – lunghezza 7,880 km;
- Met. Derivazione per Villacidro DN 150 (6") DP 75 bar – lunghezza 5,125 km;
- Met. Derivazione per Sanluri DN 150 (6") DP 75 bar – lunghezza 11,115 km;
- Met. Derivazione per Guspini DN 150 (6") DP 75 bar – lunghezza 11,230 km;
- Met. Derivazione per Terralba DN 150 (6") DP 75 bar – lunghezza 8,375 km;
- Met. Derivazione per Oristano Città DN 150 (6") DP 75 bar – lunghezza 4,380 km;
- Met. Allacciamento Comune di Cagliari DN 250 (10") DP 75 bar – lunghezza 0,950 km.

La prima fase realizzativa interesserà i seguenti metanodotti:

- Met. Cagliari – Palmas Arborea DN 650 (26"), DP 75 bar (dal PIL13 al PID1 14) - L=12,515 km;
- Met. Coll. Terminale di Oristano DN 650 (26"), DP 75 - L=14,465 km;
- Met. Der. per Oristano città DN 150 (6") DP 75 bar - L=4,380 km;

Per tale motivo, la documentazione allegata alla presente relazione tratterà la Verifica di Ottemperanza n. 17 relativa solamente ai metanodotti sopra citati, rappresentando a tutti gli effetti una trasmissione parziale della VdO n.17 per i tratti autorizzati dal Decreto n.185 del 27.08.2020.

1.2 Abbreviazioni

- *ARPAS* Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale della Sardegna
- *c.a.* condizione ambientale
- *CTVIA* Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA E VAS
- *MATTM* Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
- *MITE* Ministero della Transizione Ecologica
- *V.O.* Verifica di Ottemperanza

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/E19001	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	REL-VDO-E-017	
	PROGETTO METANIZZAZIONE SARDEGNA – TRATTO SUD	Pag. 4 di 5	Rev. 0

T.EN ITALY SOLUTIONS: 08643C001-RT-3221-017

2 PRESCRIZIONE N.17 CONDIZIONI AMBIENTALI CTVA – PARERE N.3127 DEL 27/09/2019

“Il Proponente provvederà a redigere e a presentare al MATTM, previa approvazione degli Uffici competenti di Regione Sardegna, un apposito protocollo di gestione delle specie utilizzate ai fini di ripristino ambientale delle aree utilizzate per le attività di cantiere che preveda, come informazioni minime, tempistica minima di monitoraggio, periodicità dell’annaffiatura delle specie vegetali piantumate e controllo del corretto attecchimento e sviluppo delle stesse. Il protocollo dovrà porre particolare attenzione al genotipo degli esemplari introdotti che dovrà essere coerente con quello dei popolamenti presenti. La durata del periodo di monitoraggio post operam per gli interventi di ripristino dovrà essere di almeno tre anni al fine di garantire e verificare l’attecchimento delle piante utilizzate”.

Nel merito della richiesta si evidenzia che all’interno del “Progetto di Ripristino Vegetazionale” (Vedi Allegato REL-E-VEG-30140) vengono indicate le cure colturali delle specie messe a dimora (Par. 4.6). Di seguito viene presentato uno stralcio riassuntivo di quanto descritto nel progetto di ripristino vegetazionale relativamente alle attività di cura e manutenzione delle piante messe a dimora.

Si ribadisce che la progettazione dei ripristini vegetazionali si basa preliminarmente sia sulla individuazione delle specie più appropriate per il ripristino sia sulla verifica della disponibilità dei genotipi locali presso i vivai individuati.

Il Progetto dei Ripristini Vegetazionali definisce inoltre tutte le attività di controllo e monitoraggio post operam degli interventi di ripristino, attività che rientrano nel processo di manutenzione e cura di ogni singola pianta messa a dimora e definito come “cure colturali”. Si tratta di attività di verifica e manutenzione che Enura effettua sempre due volte all’anno per cinque anni consecutivi successivi a quello di messa a dimora. Di seguito si elencano le operazioni principali che vengono svolte, insieme al rilevamento e ripristino di eventuali fallanze:

- l’individuazione preliminare delle piantine messe a dimora, mediante infissione di paletti segnalatori o canne di altezza e diametro adeguato;
- lo sfalcio della vegetazione infestante; questo deve interessare a seconda delle scelte progettuali o tutta la superficie di fascia di lavoro, o un’area intorno al fusto della piantina;
- la zappettatura; questa deve interessare l’area intorno al fusto della piantina;
- il rinterro completo delle buche che per qualsiasi ragione si presentino incassate, compresa la formazione della piazzola in contropendenza nei tratti acclivi;
- l’apertura di uno scolo nelle buche con ristagno di acqua;
- il diserbo manuale, solo se necessario;
- la potatura dei rami secchi;
- ogni altro intervento che si renda necessario per il buon esito del rimboschimento, contro i parassiti animali e vegetali; ivi incluso il ripristino delle opere accessorie (qualora queste siano previste) al rimboschimento (ripristino verticalità tutori, tabelle monitorie, funzionalità recinzioni, verticalità protezioni in rete di plastica e metallica, riposizionamento materiali pacciamanti ecc.);
- irrigazioni.

In fase di esecuzione delle cure colturali, occorre inoltre provvedere al rilevamento delle eventuali fallanze. Il ripristino delle fallanze, da eseguire nel periodo più idoneo, consisterà nel garantire il totale attecchimento del postime messo a dimora. Per far questo si devono ripetere tutte le operazioni precedentemente descritte, compresa la completa riapertura delle buche, mettendo a dimora nuove piantine sane e in buon stato vegetativo.

	PROGETTISTA 	COMMESSA NQ/E19001	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONE SARDEGNA	REL-VDO-E-017	
	PROGETTO METANIZZAZIONE SARDEGNA – TRATTO SUD	Pag. 5 di 5	Rev. 0

T.EN ITALY SOLUTIONS: 08643C001-RT-3221-017

Tale Progetto di Ripristino Vegetazionale prevede, inoltre, l'utilizzo di specie esclusivamente autoctone. Pertanto, in merito a quanto richiesto dalla sopracitata prescrizione, viene allegata l'indagine dei vivai utili per la fornitura delle piante da mettere a dimora (Vedi Allegato MI-VEG-E-30166) assicurando così la coerenza del genotipo degli esemplari introdotti per i ripristini.

Tale allegato illustra i principali vivai indagati, focalizzando l'attenzione su quelli forestali regionali che garantiscono la provenienza autoctona del materiale di propagazione e risultano perfettamente in grado di sopperire alle necessità di progetto: vengono riportati i relativi recapiti ed il link al sito con la documentazione aggiornata dei vivai e della disponibilità delle piante (Ultimo aggiornamento Settembre 2021).